



Aerei, passeggeri in crescita: Napoli leader nel Sud

I dati relativi ai primi sette mesi del 2012 sul trasporto aereo in Italia mostrano una sostanziale tenuta del traffico passeggeri. Tra gennaio e luglio di quest'anno hanno viaggiato quasi 85 milioni di persone, un dato che segna una crescita dello 0,2% rispetto al medesimo periodo del 2011. Dati confortanti, dunque, nell'attesa di conoscere compiutamente il trend dell'intera estate. A registrare il maggior incremento è il segmento internazionale che con 48,7 milioni di passeggeri è cresciuto dell'1,5%; il trasporto nazionale, invece ha segnato una contrazione dell'1,6%.

Analizzando i dati per area territoriale, gli aeroporti del Nord con circa 37 milioni di passeggeri nel periodo esaminato sono quelli che hanno registrato la performance migliore, registrando un +1%; seguono gli scali del Mezzogiorno che hanno mantenuto un trend sostanzialmente stabile con circa 19,9 milioni di passeggeri; infine, gli aeroporti del Centro che con 28 milioni hanno rilevato una contrazione dello 0,8%. I dati dei primi sette mesi del 2012 segnano un importante risultato di traffico per Napoli. Lo scalo di Capodichino, leader insieme a Catania e Palermo nel territorio meridionale, ha mostrato una performance superiore alla media nazionale, registrando con 3,3 milioni di passeggeri un incremento del 2,9%. In particolare è il segmento del trasporto internazionale ad aver trainato la crescita con oltre 1,5 milioni di unità e un incremento del 7,3% a fronte di una modesta contrazione (-0,6%) del traffico nazionale. Alcune tra le rotte internazionali più importanti sono Londra, Parigi, Barcellona, Madrid e New York.

Nonostante la crisi economica abbia portato ad una contrazione delle presenze turistiche, permangono significativi i risultati fatti registrare dalle infrastrutture aeroportuali, in particolare per l'economia campana dove lo scalo di Capodichino rimane uno dei driver dello sviluppo economico. Il trasporto aereo ha un impatto diretto sul territorio, consi-

derato il suo ruolo rilevante per il settore produttivo e per la competitività delle imprese, consentendo le connessioni a lunga distanza, facilitando l'accesso ai mercati, agli investimenti interni ed alle esportazioni nonché favorendo l'accessibilità ai poli di interesse turistico e alle aree interne e pertanto, in generale, sostenendo l'intera economia delle regioni, in termini di attrattività turistica e commerciale. I dati mostrano come il rilancio delle infrastrutture possa essere una delle strade per ripartire. Andrebbero comunque risolti i nodi che ne condizionano la crescita come l'eccessiva burocrazia che il nostro Paese "vanta" per la realizzazione delle opere pubbliche, la messa a sistema degli anelli infrastrutturali (stradali, aeroportuali, portuali, ecc.) e un'adeguata pianificazione di quali e quante debbano essere le infrastrutture strategiche e le risorse effettivamente disponibili per realizzarle; il Piano Nazionale degli Aeroporti è un primo, importante, necessario, passo. Il buoni dati del sistema aeroportuale campano, con Napoli in prima fila, rendono ancora più evidente la necessità che lo sviluppo dell'aeroporto avvenga in coerenza con la strategia nazionale ed europea e con una sempre maggiore integrazione tra scalo e settori economici, come il turismo, ad essi collegati.

A cura di SRM e in collaborazione con
il [Banco di Napoli](#)

